

PER UN CONFRONTO CIVILE, NO A CHI OFFENDE E DANNEGGIA LA PROFESSIONE

Siamo professionisti Psicologi che si sono impegnati, in questa fase della loro vita, nella attività ordinistica, svolgendo il ruolo di Presidenti nei consigli territoriali dell'Ordine e di componenti il Consiglio Nazionale.

Pur venendo da storie diverse - senza comuni appartenenze che non quella alla professione - ci siamo trovati e intesi su alcune idee di fondo: una visione alta, dignitosa e concreta della Professione, la necessità di farne conoscere lo spessore, le evidenze e le potenzialità, di promuoverne una presenza più adeguata e funzionale ai bisogni della società.

Obiettivi importanti, che richiedono una strategia ampia e articolata, un Ordine autorevole che si ponga come sintesi e momento propulsivo di una vera "**Comunità professionale**", capace di confronto, spirito di colleganza, di costruzione e condivisione di obiettivi comuni.

La mole di attività messa in campo dal CNOP in tutti i campi, gli importanti risultati conseguiti sinora, sono il frutto di questa visione e di una chiara volontà: superare divisioni dovute ad egoismi e protagonismi e far prevalere l'interesse comune e l'amore per la Professione, che nel 2019 compie 30 anni e diviene pienamente adulta.

Tutto questo implica rispetto reciproco, lealtà e buona volontà come requisiti di base, un approccio "sano" che dovrebbe essere naturale in chi professa la professione psicologica e vuole promuovere benessere e salute.

Per tali motivazioni vogliamo con chiarezza prendere le distanze da chi nel nostro ambito ha fatto dell'aggressione, dell'offesa, della distorsione delle cose, dell'arte di alzare inutili polveroni, la sua ragion d'essere ed al solo fine di attrarre consenso, senza alcun riguardo per la verità dei fatti e del danno interno ed esterno che tutto questo comporta alla nostra Professione.

Prendiamo le distanze da chi usa il ruolo di rappresentanza ordinistica in modo strumentale, da chi vive soprattutto sui social per trasformarli in uno luogo permanente di offesa, conflitto e disinformazione.

Esprimiamo la nostra convinta solidarietà al Presidente nazionale Fulvio Giardina, oggetto di attacchi ingiusti e calunniosi, per il solo fatto di rappresentare la Professione in modo autorevole e serio.

Prendiamo le distanze da chi, ancorché esponente ordinistico, senza alcuna argomentazione ed al solo fine di aizzare malumori nella categoria lancia accuse e getta ombre sull'operato del Presidente degli Psicologi italiani utilizzando modalità espressive, parole di scherno e disprezzo, che noi - che ci ritroviamo nel "manifesto della comunicazione non ostile" ("si è ciò che si comunica; le idee si possono discutere le persone si devono rispettare; gli insulti e le falsità non sono argomenti") - mai utilizzeremmo per rispetto delle persone, del ruolo di Rappresentanza e, non ultimo, per la nobile e delicata Professione esercitata. Professione fondata su di un principio basilare: la corretta relazione tra persone.

"Fa più rumore un albero che cade di una foresta che cresce". Noi siamo ed opereremo per la foresta che cresce, ritenendo che la Comunità professionale sarà in grado di valutare e difendersi da chi cerca invece alberi da segare per "fare legna" da ardere nel proprio camino..

Anna Ancona (Presidente Ordine Emilia Romagna), **Virginia Avesani** (Presidente Ordine Bolzano), **Riccardo Bettiga** (Presidente Ordine Lombardia), **Antonella Bozzaotra** (Presidente Ordine Campania), **Lisa Cacia** (Presidente Ordine Liguria), **Roberto Calvani** (Presidente Ordine Friuli VG), **Franco Campolo** (Presidente Ordine Calabria), **Alessandro De Carlo** (Presidente Ordine Veneto), **Antonio Di Gioia** (Presidente Ordine Puglia), **Tancredi Di Iulio** (Presidente Ordine Abruzzo), **Luisa Langone** (Presidente Ordine Basilicata), **David Lazzari** (Presidente Ordine Umbria), **Nicola Malorni** (Presidente Ordine Molise), **Lauro Mengheri** (Presidente Ordine Toscana), **Sara Piazza** (Presidente Ordine Trentino), **Angela Quaquero** (Presidente Ordine Sardegna), **Alessandro Trento** (Presidente Ordine Val d'Aosta)